

VareseNews

Premio letterario, vincono i giovani e la riscoperta del dialetto

Pubblicato: Mercoledì 4 Giugno 2003

Più di ottanta racconti e sei vincitori. Il primo premio letterario Città di Tradate è stato un vero successo. E non solo per la cerimonia di consegna dei premi svoltasi in Villa Truffini, con la sala conferenze gremita di gente, ma soprattutto per i numerosi racconti giunti da tutta la provincia. Il primo premio letterario Città Di Tradate si è concluso, con la premiazione dei racconti vincitori della categoria giovani ed adulti, tre per parte. Il tema del concorso era la creazione di un racconto breve, ambientato a Tradate, e che avesse tutte le caratteristiche tipiche del genere giallo.

Fra gli ottantuno racconti che hanno partecipato a questa prima edizione, i giurati hanno scelto i migliori sei.

La **sezione giovani** ha visto imporsi Francesco Colombo di Tradate, con "Nonna Lisa ed il mistero del "PUT". «L'autore ha creato un giallo divertente – è stata la motivazione dei giurati – basato sul gioco del fraintendimento, con un uso sapiente del dialetto tradatese, che ben si sposava con il personaggio di nonna Lisa». La seconda classificata è Chiara Bollani, sempre di Tradate, che «ha saputo incantare il lettore con "Leggendo tra le righe", ottima prova di scrittura, supportata da una dolce e speranzosa storia sulla pace e la sua bandiera». Il terzo classificato è Claudio Marcon di Lurago Marinone con "La conta della morte", «un racconto nero scandito da un esemplare uso dei tempi».

Il primo classificato della **sezione adulti** è Felice Meregaglia di Tradate con "Amici", «simpatico giallo con allegro finale». Il secondo classificato è Roberto Cabib di Lucca con "Quando tira il libeccio", con «un giallo avvincente fra i profumi del mare». Mentre il terzo classificato è Pietro Croci di Malnate con "L'Avvocato Giacinto Franciabassa", un «giallo puro con l'assassino in manette».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it